

VILLA AZUL

TESTO DI MARGHERITA DALLAI / FOTO DI ALESSANDRO BELGIOJOSO

UN RIFUGIO DALLE FORME SINUOSE E DAL FASCINO ELEGANTE CHE SI AFFACCIA SULL'OCEANO, A STRETTO CONTATTO CON UNA NATURA SELVAGGIA E PREPOTENTE

M

Moderna e raffinata, affacciata sull'Oceano, la villa raccontata in queste pagine, è anche intelligente. Dominata dall'azzurro del cielo e del mare, che entrano imperiosi dalle grandi vetrate, si avvale di elementi architettonici della tradizione indigena, come il tetto di quincho, e della tecnologia ecologica più sofisticata. Le linee sinuose, concave e convesse, disegnano l'edificio in una sagoma che ricorda, nella facciata, una grande mezzaluna affacciata sull'Atlantico e aiutano a catturare tutta la luce del giorno. Il luogo è Punta del Este, in Uruguay, dove Mario Conno, architetto nato a Buenos Aires che per lungo tempo ha vissuto e lavorato a Madrid, ha realizzato molti progetti tra i più belli della località sudamericana. La villa, che è senza dubbio tra questi, ha un proprietario italiano, un imprenditore nato in Argentina. Tra l'architetto di talento e la committenza si è creata una complicità data dalla comune esperienza di vita sospesa tra due continenti e due culture, l'Europa e il Sudamerica, e dall'amore per la natura del Sud del mondo, condivisa da entrambi. Nella villa di Punta, gli interni si aprono allo spazio esterno, al cielo, e alla grande distesa d'acqua dell'Oceano: non a caso, le vetrate possono aprirsi completamente. Quest'ultime sono schermate, come le coperture dei terrazzi, da veneziane e tettoie di legno. Le loro linee rigorose si riflettono sui pavimenti e sulle pareti, creando giochi geometrici suggestivi. Il legno è un elemento ricorrente degli interni: in quest'ultimi prevale l'essenza di pino mentre all'esterno il lapacho paraguay, bello quanto resistente, che cambia colore con il tempo e dura molti anni.

La villa è inserita nel vivace lungomare e ubicata su una piccola punta che separa "La Brava" (in spagnolo coraggiosa), spiaggia amata dai surfisti per le sue Holas, da La Mansa (mansueta), dove l'Oceano è più pacato. Al proprietario piace l'idea di uscire di casa, parlare con i vicini, andare per negozi. Mario Conno, con genialità, è riuscito a creare un microcosmo sospeso tra il cielo e il mare. Nella villa di Punta il contatto con il mare è parte integrante dell'abitare: si vedono le onde che si infrangono sulla spiaggia e se ne sente il rumore. Gli interni sono aperti agli elementi della natura, tanto amati, ma dai quali, di tanto in tanto, è necessario proteggersi: quando il vento soffia impetuoso, il patio, cuore dell'edificio, diventa il luogo ambito dove tutti cercano rifugio. ■

NELL'ARREDAMENTO, ECLETTICO, CONVIVONO MOBILI DI ALTO ARTIGIANATO E ALTRI DI DESIGN. IL TETTO DI QUINCHO ATTINGE ALLA TRADIZIONE INDIGENA



I TERRAZZI ESTERNI CHE
CORRONO LUNGO LA
FACCIATA DELLA CASA
SONO COPERTI DA TETTOIE
DI LEGNO CHE LASCIANO
FILTRARE LAME DI LUCE CHE
CREANO SUGGERITIVI DISEGNI
SUL PAVIMENTO E SULLE
PARETI. NELLA PAGINA A
DESTRA, L'INGRESSO DELLA
VILLA: LE SCALE PORTANO
AL PIANO SUPERIORE DOVE
SI TROVANO LA ZONA LIVING
E LA CAMERA PADRONALE.





Sopra, la grande cucina in legno chiaro realizzata artigianalmente su misura. Lo spazio è molto luminoso; la luce filtra anche attraverso l'alto, grazie alle finestre a forma piramidale che Mario Connio ha inserito nel soffitto degli interni della bella villa di Punta.

Nella pagina a sinistra, la sala da pranzo. Il tavolo in legno è decorato con motivi geometrici; ai lati, le sedute: un divano bianco e una panca di legno, entrambi ricoperti da tessuti multicolori. La decorazione degli interni è stata curata da Patricia Torres e Alicia Fernandez.

Qui a sinistra, uno scorcio della sala da pranzo. Nell'arredamento, eclettico, convivono mobili moderni, di antiquariato e di artigianato locale. Tra le opere d'arte, la statua in marmo di Carrara di Pablo Atchugarry, artista uruguayo, e una collezione di dipinti coloniali sudamericani.

IL DISEGNO DEGLI INTERNI È PULITO ED ESSENZIALE
PER LASCIARE LO SGUARDO LIBERO DI SPAZIARE
VERSO L'AZZURRO DEL CIELO E DELL'OCEANO

CASE NEL VERDE



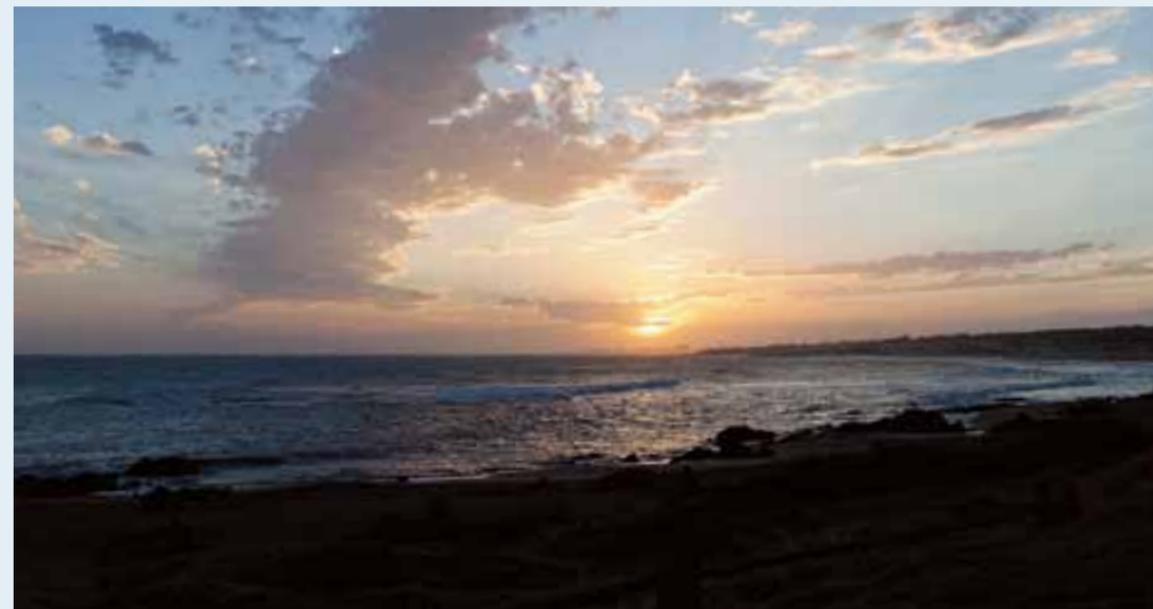
LAME DI LUCE FILTRANO DALLE TETTOIE CHE COPRONO LE LUNGHE E SINUOSE TERRAZZE, CREANDO ELEGANTI GIOCHI DI LUCI E OMBRE. QUI SI PUO' SOSTARE PER MOMENTI DI RELAX, PER MANGIARE ALL'APERTO CON VISTA SULL'OCEANO OPPURE PER FARE UN BAGNO NELLA BELLA E GRANDE PISCINA.



COME UNA MEZZALUNA SULL'OCEANO ATLANTICO, LA FACCIATA DELLA VILLA HA UNA FORMA CONVESSA PER CATTURARE MEGLIO LA LUCE E I BEI TRAMONTI



ANTENNE



TUTTI PAZZI PER PUNTA

Punta del Este, nota destinazione turistica degli anni 70, ha conosciuto, nell'ultimo decennio, una nuova primavera. Da sempre amata dagli argentini di Buenos Aires, che vi si recavano anche per il fine settimana (dista meno di un'ora di aereo dalla capitale portena), è tornata, di recente, di gran moda; personaggi noti di tutto il mondo hanno comprato casa nella località sudamericana. Le ville disegnate da Mario Connio, che a Punta ha realizzato molti progetti, si riconoscono per lo stile pulito ed elegante, rispettoso dell'ambiente e della natura del luogo. La villa illustrata nel servizio è un omaggio ai forti elementi di questo lembo di terra del Grande Sud del mondo. Il cielo, il vento, l'Oceano rappresentano lo sfondo dominante, che si gode dalle terrazze, e dagli interni. La decorazione, elegante, è stata curata da Patricia Torres e Alicia Fernandez; attinge alla tradizione (artigianato di gran classe, antiquariato coloniale) e al design. L'Uruguay, stretto tra due giganti, l'Argentina e il Brasile, non ha i medesimi contrasti; è un paese latino-americano dal panorama quieto, con pochi milioni di abitanti. Non ci sono enormi differenze tra poveri e ricchi e lo stato sociale funziona (la scuola, università compresa, è gratuita). Grazie anche al presidente, José Mujica, un ex tupamaros che vive semplicemente in una fattoria vicino a Montevideo, molto amato dal popolo. **Mario Connio** architetto..... **Patricia Torres** interior decorator....

